

La continuità 0/6 tra servizi educativi e scuole dell'infanzia

Metodi, esempi e implicazioni

Pesaro 4 settembre 2017

Congruità di una impostazione educativa

- Una **educazione non contraddittoria** che armonizza obiettivi, traguardi, metodologie...
- “**Ogni esperienza** riceve qualcosa da quelle che l’hanno preceduta e modifica in qualche modo la qualità di quelle che seguiranno”

(Dewey, 1938)

Alcuni documenti sullo 0/6 della Commissione europea:

- **La qualità nei servizi** per l'infanzia (1992, 1995) e **Quaranta obiettivi** di qualità per i servizi per l'infanzia (1996)
- **Comunicazione** n. 66/2011 *Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori (i perché dell'impegno 0/6)*
- **Raccomandazione** n. 112/2013 *Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*
- **Quality framework**, *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia. Proposta di principi chiave*, 2014 (traduzione di Arianna Lazzari, Zeroseiup)
- **2016 una serie di documenti** presentati da Peter Moss (sito del Gruppo)

Conquista basilare: una nuova immagine di bambino

- Lo **sviluppo** avviene sempre in uno **scambio** con gli altri membri di una cultura (antropologi, Vygotskij)
- In questo scambio il **bambino è costruttore attivo** delle sue conoscenze e relazioni (modellamento reciproco)
- Lo **sviluppo non è mai lineare**: è caratterizzato dalla discontinuità delle diverse strutture psicologiche
- Vedi ricerche anche nelle **neuroscienze**

Lo sviluppo va sempre rapportato al contesto di vita

“Esistono già a 3 anni numerose differenze in termini di sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo tra i bambini di bassa estrazione sociale e quelli provenienti da un contesto agiato e, in mancanza di una gestione mirata, tale divario tende ad aumentare entro i 5 anni” (Commissione europea, *Comunicazione 66/2011*)

Nuova visione dello sviluppo

- **In passato** si valutava lo sviluppo soprattutto nell'ottica della **capacità astratta** di tipo logico (società statica)
- **Ora** siamo maggiormente attenti alla **capacità** del bambino **di rappresentarsi e concettualizzare** la sua realtà quotidiana (Bauman: società liquida)
- “Lo **stile educativo dei docenti** si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa incarico del suo ‘mondo’, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli” (Indicazioni, 2012)

Sistema integrato nella legge 107

- La legge **107** e il primo decreto attuativo **65/2017** hanno fatto una **scelta di gradualità**, non traumatica (vedi Paesi del Nord Europa) confermando le due specificità: servizi educativi e scuole dell'infanzia
- **Trasformazione silente**: non ci sono **più confini** così **rigidi** tra lo 0/3 e il 3/6. Vedi **sperimentazioni 0/6**
- Chi ha fatto saltare il banco è stata la legalizzazione degli **anticipi** (Moratti 2003 e Gelmini 2008) senza nessuna rete di protezione (es. formazione del personale e interventi di adeguamento di strutture e arredi)
- Antidoto: **sezioni primavera** ma inefficaci, dato l'abbandono istituzionale e formativo in cui sono

Una riforma con una prospettiva culturale

- Una riforma soprattutto culturale che vuole immettere nel circuito educativo nuove idee, avviare nuove prassi, **sostenere maggiormente la continuità nella formazione** di base di ogni bambino
- Il sistema integrato esige il **confronto a livello locale** tra le due istituzioni (nido e scuola), tra queste e i servizi territoriali (sanitari, sociali, culturali...)
- **Finalità**: mettere attorno allo stesso tavolo gestori, educatrici e insegnanti di diversa provenienza gestionale per **dare un'offerta di qualità maggiore**

Un unico progetto pedagogico 0/6

- Significa **condividere** valori, finalità generali, obiettivi, metodologie...per dare una **continuità pedagogico-educativa** e fare diventare lo 0/6 un unico tratto del processo formativo per dare a tutti i bambini la possibilità di partire “forte e bene”
- Importanza dei **cicli lunghi** e della possibilità di **miscelamento sociale** offre a tutti i bambini la possibilità di recuperare gap sociali o sofferenze derivanti da situazioni disfunzionali
- L'educazione, fatto dinamico e complesso che risente di molti fattori

Il progetto pedagogico si specifica:

- nel **progetto educativo** dei servizi 0/3 che dovrà tenere presenti le linee guida (art. 10 D. Lgs. 65) e gli orientamenti (art. 5) dei servizi educativi in armonia con le Indicazioni nazionali
- nel **Piano dell'offerta formativa**

I servizi educativi 0/6: un luogo di benessere per tutti

“Siamo convinti che i **servizi** per l’infanzia **di qualità** dovrebbero **mirare** a fare in modo che i bambini abbiano l’**opportunità** di avere:

- una vita sana
- la possibilità di esprimersi spontaneamente
- la considerazione di se stessi come individui
- la dignità e l’autonomia
- la fiducia in se stessi e il piacere di imparare
- un apprendimento costante e un ambiente attento alle loro esigenze
- la socialità, l’amicizia e la collaborazione con gli altri
- pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o ad handicap” (Rete per l’infanzia, *La qualità nei servizi per l’infanzia*, 1992)

Importanza basilare dell'educazione 0/6

(Comunicazione n. 66/2011)

“La **prima infanzia** è la fase in cui l'istruzione può **ripercuotersi in modo duraturo** sullo sviluppo dei bambini e contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. ...

Esistono già **a 3 anni** numerose **differenze** in termini di sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo tra i bambini di bassa estrazione sociale e quelli provenienti da un contesto agiato e, in mancanza di una gestione mirata, tale **divario** tende ad aumentare entro i 5 anni”

Non sentirsi in balia degli eventi

- La 'maturità' delle due istituzioni, con spiccata identità educativa, ci permette di incontrarci, di confrontarci, di consultarci, di **condividere un progetto pedagogico** comune (0/6), che si specificherà nel progetto educativo dello 0/3 e nel piano dell'offerta formativa del 3/6
- Ognuno dia il proprio contributo attivo per **attuare i diritti** dei bambini alla cura e all'educazione, solo così si difenderanno i diritti degli educatori, degli insegnanti e dei genitori (Loris Malaguzzi)